

LA RIDUZIONE DEL SAGGIO DI INTERESSE SUI BUONI POSTALI

8 miliardi l'anno sottratti dal governo ai risparmiatori

Il carattere antipopolare del provvedimento - Un favore ai grandi finanziari

L'Amministrazione postale ha disposto che il saggio di interesse sui buoni postali fruttiferi sia diminuito nella seguente misura, a seconda della durata del titolo: da 1 a 5 anni: il saggio di interesse passa dal 4,50% al 3,75%; da 6 a 10 anni dal 4,75% al 4%; da 11 a 15 anni dal 5% al 4,50%; da 16 a 20 anni dal 5,25% al 5%.

La remunerazione del titolo viene, cioè, diminuita da un minimo del 5% (per una durata superiore ai 15 anni) ad un massimo di circa il 20% (per i periodi più brevi).

La questione è molto più seria e significativa di quella che a prima vista potrebbe apparire. Il carattere antipopolare del provvedimento è evidente.

Ma c'è un altro aspetto della questione, forse anche più grave. Il provvedimento è stato emanato dall'Amministrazione postale a seguito ad una richiesta esplicita dell'Associazione Bancaria, la quale da tempo auspica un riesame del saggio d'interesse sui buoni postali fruttiferi.

Questa riduzione del saggio d'interesse sui buoni postali fruttiferi, quindi, mentre da una parte togliere 8 miliardi l'anno ai piccoli risparmiatori, dall'altra favorisce le aziende di credito private per la raccolta di risparmi futuri.

E' un'altra prova, questa, della linea di politica economica seguita dall'attuale governo: da una parte risparmiare, e quindi aumentare le entrate, a spese dei redditi di lavoro; favorire in ogni modo la speculazione e l'interesse del capitale finanziario dall'altra.

Proposta in Senato la costruzione di 700.000 vani annui

Un tentativo da parte del d.c. di strombizzare la discussione generale sull'aumento del costo della casa, è stato il giorno 11 di questa settimana sventato dalle sinistre in seno alla commissione speciale del Senato.

Lo stesso Montagnani, insieme con i senatori Schiavi (PSDI), Carabona (Indip.) e Locatelli (PSI) ha poi presentato un ordine del giorno con il quale si impegna il governo: 1) a far costruire annualmente, a partire dal 1954, non meno di 700 mila vani di abitazioni di carattere popolare ed economico, affidandone la costruzione agli Istituti delle Case Popolari, all'INA-Cassa di Roma, all'INAC-Cassa di Roma, alle cooperative edilizie per alloggi popolari in condominio; 2) a provvedere ad una revisione e ad una riunificazione in un testo unico della legislazione sulla edilizia in generale e su quella sovvenzionata in particolare.

MARTEDI' ALTRI 6 MILIONI DI LAVORATORI IN LOTTA

La segreteria della C.G.I.L. comunica: lo sciopero di tutti i lavoratori dell'industria per il congelamento delle retribuzioni si effettuerà dalle ore 6 di martedì 15 alle ore 6 di mercoledì 16. Le organizzazioni dei servizi pubblici hanno aderito agli scioperi di partecipazione: FERROVIARI: nei servizi urbani e extraurbani, nel servizio complessivo addizionale in due turni: una mattina e uno il pomeriggio; nelle ferrovie secondarie. Sciopero in un unico turno di sole ore. Per gli addetti alle autostrade e agli autotrasporti sciopero dalle ore 8 alle 14.

GRAVE ANNUNCIO DI TUPINI AL SENATO

Il governo ripresenterà la legge contro la stampa

Interessanti interrogazioni di Spezzano e De Luca sull'Ente Sila e di Terracini e Raffaele Pastore

Il Senato ha dedicato l'unica seduta di ieri ad interessanti interrogazioni e interpellanze. Delle prime, particolarmente importanti sono state quelle rivolte dal compagno DE LUCA e SPEZZANO sull'attività dell'Ente Sila, nel corso delle quali sono state nuovamente messe in luce le irregolarità dell'Ente, divenuto ormai quasi un centro statale di speculazione.

Particolarmente grave è stata, infine, la risposta data dal sottosegretario TUPINI ad una interpellanza del d. GALLETTI che chiedeva limitazioni alle informazioni date dalla stampa sui più clamorosi casi di cronaca nera.

PER AVER PROVOCATO LO SCIOPERO DEGLI STATALI

Nuovi violenti attacchi della CISL al governo

Un successo dei braccianti: il Consiglio dei ministri aumenta gli assegni familiari

Il grande successo dello sciopero di ieri ha aggravato ancor più i contrasti interni della Democrazia Cristiana, e i contrasti tra il partito e il governo: è questa la prova migliore che il governo, avendo voluto sfidare un milione e 300 mila dipendenti di tutte le organizzazioni sindacali, ogni criterio di equità e di giustizia ha perduto.

Ieri la democrazia cristiana ha comunicato, in maniera più netta che mai, le pesanti responsabilità del governo. La CISL contesta la ridicola tesi governativa secondo la quale lo sciopero sarebbe stato rivolto contro il Parlamento, e ribadisce che lo sciopero è stata una manifestazione di protesta diretta contro il governo, e non contro il Parlamento.

Lo sciopero di ieri a Roma

(Continuazione dalla 1. pagina)

mani non seguono l'esempio di Roma-Ferrovie, 100% di scioperanti. NON ABBIATE PAURA! Come si vede, l'opposizione è la compattezza, CONTRO LA VIOLENZA LA DENUNCIA. Ricordate: il sindacato RESTA, coloro i quali abusano della loro autorità PASSERANNO.

La 15ª per gli statali

La commissione Finanze della Camera ha approvato ieri, come aveva già fatto il Senato, il disegno di legge per la tredicesima mensilità agli statali. Il disegno è stato approvato con la modificazione al titolo proposto dal governo, per cui i miglioramenti economici per il 1953 vengono trasformati in provvedimenti economici per i dipendenti statali.

Ancora un lutto nella famiglia assediata dal braccere

MILANO. 11. — Oggi alle 16.30 nel letto dove era stata deposta accanto alle due sorelle maggiori, anche Angela Cazzaniga, la più giovane delle sorelle rimaste intossicate nella loro abitazione di via Lombardia a Monza, è deceduta seguendo la tragica sorte del padre e del fratello Fernando.

La seduta di ieri alla Camera

(Continuazione dalla 1. pagina)

postato dalla Commissione. Pajetta precisa che non è stato però raggiunto un accordo per un voto unanime. Si deve quindi votare l'articolo 1 e subito il d.c. chiedono lo scrutinio segreto. Questo gesto fa subito comprendere che si sta tramando qualcosa di assai grave ai danni del Paese.

Parla Pajetta. Parla ora il compagno PAJETTA. Qui sono in gioco, egli dice, questioni assai gravi perché toccano la vita stessa degli uomini. Io invito quindi l'on. Moro a considerare quanto sia grave oggi il problema dell'ammnistia.

L'intervento di Pietro Nenni

L'atmosfera nell'aula è estremamente tesa quando prende la parola Pietro NENNI. Egli mette in luce innanzitutto il significato del voto che il governo ha proposto l'ammnistia e oggi si è costituita invece una maggioranza contro l'ammnistia.

Grande tensione

Dai banchi comunisti è venuta ancora una volta una proposta conciliativa, una proposta offerta d'intesa. La Camera si è in un'atmosfera di grande tensione.

Advertisement for Bertolli olive oil. Features an image of a woman and a bottle of oil. Text: 'Alla base di una sana e razionale alimentazione... olio d'oliva Bertolli Gli aromi, le vitamine. i fermenti naturali dell'olio d'oliva Bertolli proteggono la vostra salute. L'olio d'oliva Bertolli condisce l'appetito.'